

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica    Cisal: stampa</b>				
18	Il Secolo XIX	14/01/2019	<i>I BUS SI FERMANO IL 21 VIGILI IN AGITAZIONE</i>	2
1	Messaggero Veneto	14/01/2019	<i>CI SONO LE FIRME IL REFERENDUM SI PUO' FARE</i>	3
13	La Citta' (Salerno)	13/01/2019	<i>CENTRATINE DELL'ARPAC PER MONITORARE L'HELIOS DI SCAFATI</i>	5
5	Conquiste del Lavoro	12/01/2019	<i>TPL, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA SINDACATI: CONFERMATI GLI SCIOPERI DI LUNEDI' 14 E DEL 21 (Ce.au.)</i>	6
<b>Rubrica    Cisal: web</b>				
	Agenparl.eu	13/01/2019	<i>2019 SENZA AMBITI, CHIAMATA DIRETTA, FIT E CONCORSO RISERVATO PER I DOCENTI CON 36 MESI</i>	7
	Agenparl.eu	13/01/2019	<i>DISEGNO DI LEGGE 763 (GRANATO ED ALTRI), PROSSIMAMENTE IN AULA DOPO IL VOTO IN COMMISSIONE</i>	11
	Anief.Org	13/01/2019	<i>2019 SENZA AMBITI, CHIAMATA DIRETTA, FIT E CONCORSO RISERVATO PER I DOCENTI CON 36 MESI</i>	16
	Anief.Org	13/01/2019	<i>DISEGNO DI LEGGE 763 (GRANATO ED ALTRI), PROSSIMAMENTE IN AULA DOPO IL VOTO IN COMMISSIONE</i>	19
	Ecodibergamo.it	13/01/2019	<i>AUTOTRASPORTO MERCI LUNEDI' GIORNATA DI SCIOPERO</i>	23
	OrizzonteScuola.it	13/01/2019	<i>ANIEF: 2019 SENZA AMBITI, CHIAMATA DIRETTA E FIT. TUTTE LE NOVITA'</i>	25
	Rsvn.it	13/01/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SCIOPERO IL 21 GENNAIO</i>	30

LE MOBILITAZIONI IN VISTA

# I bus si fermano il 21 Vigili in agitazione

Dopo lo sciopero della polizia municipale e quello dei controllori di volo, nei prossimi giorni sono i trasporti pubblici che si fermeranno: i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e gli autonomi Faisa **Cisal** e Ugl Fna hanno infatti confermato lo sciopero nazionale di 4 ore del trasporto pubblico del 21 gennaio, che non riguarderà le linee ferroviarie di Trenitalia. Lo sciopero è stato proclamato a seguito delle proposte europee di modifica peggiorativa dei regolamenti 561/06 sui tempi di guida e di riposo.

A Genova e provincia l'astensione dal lavoro riguarderà il personale viaggiante di Amt dalle 11:30 alle 15:30, quello di Atp dalle 10:30 alle 14:30 e il treno



Lunedì 21 si fermano i bus

Genova Casella dalle 11:30 alle 15:30. A destare preoccupazione è la partita Genoa Milan, fissata proprio per il 21 gennaio alle 15. Gli orari dello sciopero infatti rendono molto difficile l'arrivo allo stadio Ferraris ai tifosi che possono andare a vedere la

gara di campionato: il rischio d'inizio è previsto mentre la protesta è ancora in atto. Il sindaco di Genova Marco Bucci ha scritto alla Prefettura e alla Lega serie A chiedendo il ripristino dell'orario alle 21, come previsto originariamente. A chiedere lo spostamento alle 15 era stato il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

Un altro sciopero in vista, ma le modalità non sono ancora note, è quello dei medici del servizio sanitario nazionale, previsto per il 25 gennaio. E potrebbe sfociare in uno sciopero anche l'agitazione sindacale del sindacato dei poliziotti municipali del sindacato Csa, proclamata nei giorni scorsi.

È stato ritirato, invece, lo sciopero della fame che avevano minacciato per domani dall'associazione Donne del levante, in attesa di interventi chirurgici al seno, «vista la sensibilità delle istituzioni da cui dipende direttamente o indirettamente l'Ospedale San Martino». —

\* BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VIA MERCATOVECCHIO  
**Ci sono le firme  
 il referendum  
 si può fare**

ZANELLO / PAG. 15

**Pedonalizzazione:  
 il comitato raccoglie  
 oltre duemila firme  
 Ora il referendum**

Saranno depositate in municipio nei prossimi giorni  
 Ma per l'ammissibilità serve il via libera del Comitato



**Giulia Zanello**

Firme per dire stop alle auto in via Mercatovecchio tramite un referendum cittadino: ieri si è chiusa la raccolta e l'obiettivo delle oltre 2 mila necessarie è stato raggiunto.

I numeri esatti saranno comunicati nelle prossime ore: bisogna attendere domani o dopodomani, quando saranno ufficialmente depositate alla segreteria generale, ma per il momento il Comitato Autostoppisti, che ha promosso l'iniziativa pro referendum, pensa a consegnare già nella giornata di oggi all'ufficio comitato elettorale le schede con le sottoscrizioni, in attesa di depositare le firme domani o mercoledì, dopo le necessarie verifiche da parte del personale degli uffici.

E, a chiusura delle operazioni, i tre fondatori del comitato – Ivano Marchiol, Veronica Sauchelli e Laura Frattasio – esprimono soddisfazione per l'apprezzamento dell'iniziativa da parte degli udinesi che, giorno dopo giorno, sono aumentati per portare la propria adesione ai banchetti.

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – com-

menta Ivano Marchiol –, l'obiettivo è stato centrato. L'interesse e la voglia di esprimersi degli udinesi su questo argomento è inequivocabile – prosegue –: martedì o mercoledì, con più probabilità, pensiamo di poter disporre di tutte le firme certificate da poter presentare in segreteria generale. In quell'occasione verranno comunicati con precisione il numero di firme e le valutazioni di questo mese di raccolta e di come la cittadinanza – spiega ancora –, le associazioni e la politica abbiano saputo rispondere o non rispondere al nostro appello e in quell'occasione si delinearanno anche i prossimi passi che abbiamo intenzione di compiere».

Ieri e per tutto il week end il comitato ha fatto il pieno di firme al banchetto allestito in centro, in via Canciani, e al mercato di viale Vat, raccogliendo i numeri necessari per proseguire in vista del referendum, ma si poteva sottoscrivere l'iniziativa anche al patronato **Cisal** in piazza Medaglie d'Oro, in zona Chiavris. «Sabato in viale Vat il banchetto apriva alle nove e già dieci minuti prima c'era la fila – osserva Marchiol –, se-

gnò che gli udinesi hanno risposto positivamente al nostro appello e manifestato il proprio dovere civico esprimendo la loro preferenza. Questo ultimo week end come quello di Natale – aggiunge – sono stati fondamentali per il raggiungimento del risultato sperato e ora attendiamo solo la risposta del Comune, se accetterà o meno il quesito referendario».

I tempi tecnici, infatti, sarebbero già scaduti il 6 gennaio, data entro la quale avrebbe dovuto comunicare se accettava o meno il quesito, poi spetterà al consiglio e alla giunta decidere se accorpate alle votazioni delle europee anche quelle, eventualmente, del referendum. Ma il Comitato spera che già nei prossimi giorni l'amministrazione si faccia viva: «Abbiamo deciso di presentare le firme entro martedì o mercoledì, calcolando che se si dovesse avverare la nostra richiesta per il referendum – sono ancora le parole di Marchiol –, questa potrebbe coincidere con la data delle elezioni europee, ma la decisione spetterà alla giunta e al consiglio». A valutare l'ammissibilità del

quesito referendario sarà un comitato presieduto dal segretario generale del Comune, Carmine Cipriano di cui fa parte anche un dirigente della Regione. Il comitato dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni per analizzare il testo. Se ci sarà l'ok il Consiglio comunale avrà poi 60 giorni di tempo per fissare la data del referendum, a partire dal giorno in cui saranno consegnate le firme. —

**IPUNTI**



**Stop alle auto**

L'obiettivo del Comitato Autostoppisti è quello di chiudere definitivamente al traffico il centro storico, a cominciare da via Mercatovecchio. Le oltre 2 mila firme raccolte servono per autorizzare un referendum cittadino



**Prossimo passaggio**

A valutare l'ammissibilità del quesito referendario sarà un comitato presieduto dal segretario generale del Comune, Carmine Cipriano di cui fa parte anche un dirigente della Regione. Comitato che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni. Se ci sarà l'ok il consiglio comunale avrà poi 60 giorni di tempo per fissare la data che, presumibilmente, potrebbe essere la stessa delle elezioni europee, in modo da ridurre le spese



Il banchetto in Galleria Bardelli

Gli organizzatori:  
 «Siamo molto soddisfatti della risposta della città»



**Alcuni momenti della raccolta firme che si è svolta ieri in centro. In serata i componenti del comitato Autostopposti hanno comunicato di aver superato la soglia delle 2 mila sottoscrizioni necessarie per indire il referendum popolare per chiedere la pedonalizzazione (FOTO PETRUSSI)**

# Centraline dell'Arpac per monitorare l'Helios di Scafati

Serviranno a tutelare la salute dei cittadini dopo l'incendio  
Anche la Regione si mobilita. Timori per i posti di lavoro

SCAFATI

Centraline per monitorare la qualità dell'aria e riscontrare eventuali discrepanze nei valori. L'Arpac accelera sul sito di stoccaggio scafatese della Helios dopo l'incendio che, le scorse settimane, ha interessato il capannone dove viene lavorato la carta e il cartone sversato dai camion provenienti da tutta Italia.

L'Agenzia ambientale regionale, infatti, vuole essere aggiornata in modo costante sulle attività e i numeri dell'azienda di via Galileo Ferraris, scoprendo quasi in tempo reale eventuali sforamenti sulle prescrizioni date all'azienda dopo le riunioni tenutesi lo scorso dicembre

in Regione Campania. Un diktat arrivato proprio dall'Ente di Palazzo Santa Lucia, che in una lettera inviata a carabinieri del Noe di Salerno, vertici dell'Asl provinciale, commissione straordinaria del Comune scafatese e attivisti di "Scafati in Movimento" ha chiesto all'Arpac di avviare tutte le procedure del caso per la Helios.

«Siamo in attesa della trasmissione degli atti derivanti dal controllo dell'Agenzia ai fini dell'adozione di ulteriori provvedimenti per quanto di nostra competenza», si legge nella missiva a firma di uno dei dirigenti della Regione, l'ingegnere **Giovanni Galiano**. Una nota a cui ha fatto seguito l'installazione delle centraline che, soprattutto in estate, serviranno per capi-

re la quantità di rifiuti trattati dalla Helios e l'eventuale rispetto delle regole per evitare che i cittadini della frazione Cappella siano costretti a barricarsi in casa per l'odore nauseabondo che proviene dalla fabbrica.

«Siamo contenti, ora aspettiamo i prossimi passi concreti», hanno commentato laconicamente gli attivisti di "Scafati in Movimento". Eppure c'è chi teme sul futuro dei lavoratori dopo l'ultimo incendio che potrebbe portare a una riduzione dei volumi di attività per il sito di stoccaggio.

«Ben venga l'interesse della politica e delle istituzioni come Regione Campania e Comune di Scafati nel voler dare risposte concrete ai cittadini. La salute resta la priorità per i residenti

ma anche per i lavoratori. Ecco perché chiedo a tutti i protagonisti di questa vicenda di intervenire in modo celere prima che la questione diventi materia quotidiana per la magistratura», ha detto il sindacalista **Gigi Vicinanza** della **Cisal** provinciale. Per il rappresentante dei lavoratori, infatti, bisogna evitare che la Helios interrompa la sua attività e si metta in regola con quanto prevede la legge in merito alle tecnologie da usare. «Apprezziamo l'intervento della Regione che pretende dagli imprenditori gli adeguamenti degli impianti. La Helios ha una proprietà seria alle spalle e per questo chiedo a loro di fare in modo che nemmeno un posto di lavoro venga perso».

**Domenico Gramazio**

GRIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio che si è sviluppato alla Helios di Scafati



# Tpl, trasporto merci e logistica Sindacati: confermati gli scioperi di lunedì 14 e del 21

I lavoratori del trasporto merci e logistica e del trasporto pubblico locale e noleggio pullman confermano gli scioperi nazionali di lunedì prossimo e del 21 gennaio. Lo riferiscono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa **Cisal** e Ugl Fna, spiegando che "pur registrando una moderata soddisfazione per le misure non approvate dalla Commissione Trasporti del Parla-

mento europeo sui tre pilastri del Mobility Package, che riteniamo sarebbero devastanti per le condizioni di lavoro e sicurezza, il quadro resta molto negativo con profonde divisioni tra delegazioni nazionali e gruppi politici".  
"L'iter parlamentare Mobility Package - proseguono le organizzazioni sindacali - adesso passa alla seduta plenaria del Consiglio che dovrebbe riunirsi entro fine gennaio.

Inoltre il 22 gennaio la Commissione Trasporti voterà la proposta di modifica del regolamento europeo 1073/09 che riguarda la liberalizzazione del trasporto pubblico locale superiore ai 100 km. È opportuno tenere alta l'attenzione - concludono i sindacati di categoria - affinché il Parlamento europeo non adotti misure che siano contro la sicurezza dei lavoratori e degli utenti della strada".  
**Ce.Au.**



Codice abbonamento: 125183





















































